



POLITICHE EUROPEE

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016. Progetto n. 13 “Una impresa accessibile ed inclusiva” (articolo 4, comma 3, lettera d) contenuto nel progetto complessivo denominato “i20aPN” di cui alla convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al CUP B55D16000020008; Istanza a domanda – Aiuti in conto capitale a titolo „de minimis“ – Inammissibilità istanza (n. 10/D) della ditta Moderno srl – Decreto di esclusione dal sostegno economico.

N. det. 2020/0088/89

N. cron. 1848, in data 12/08/2020

IL DIRIGENTE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il decreto del Sindaco n. 36 del 23 dicembre 2016 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 16 dicembre 2019 avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, della nota integrativa e dei relativi allegati”;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 29 gennaio 2020 avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione 2020–2022 - ART. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull'ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (Performance) – art. 39, comma 1 lettera a), della L.R. 18/2016”;

Presupposti di fatto:

Richiamati:

1. l'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
2. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016 "*Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;



Comune di Pordenone

3. il Comune di Pordenone ha presentato domanda di partecipazione al Bando in parola inviando una proposta progettuale complessiva, individuata con l'acronimo "i20aPN", finalizzata alla rigenerazione urbana integrata attraverso un programma di interventi che escludono il consumo di suolo e mirano, tra l'altro, anche alla rivitalizzazione urbana;
4. con delibera DGM n. 319 del 30.11.2017 è stato approvato lo schema di convenzione regolante rapporti la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Pordenone dalla quale emerge che la proposta progettuale complessiva denominata "i20aPN" prevede un finanziamento ammontante ad € 17.999.804,70 relativa agli interventi in argomento mediante i fondi stanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 978, della legge 208/2015 inerenti il Bando in argomento;
5. la convenzione è stata sottoscritta tra le parti ed è stata regolarmente registrata alla corte dei Conti in data 26 marzo 2018, come successivamente integrata, modificata e regolarmente registrata (dalla Corte dei Conti) e con deliberazione n.125/2018 del 24.05.2018, la Giunta ha approvato l'accordo di partenariato tipo;
6. la proposta progettuale "Una impresa accessibile ed inclusiva" è stata approvata con deliberazione giuntale n. 160 del 29.08.2016 e con deliberazioni giuntali n. 139 del 06.06.2018 e 245 del 14.09.2019 sono stati approvati gli step successivi di progetto demandando al dirigente di adempiere e proseguire nel procedimento apportando integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie;
7. con determinazione 2019/0088/20 n. cron. 993/2019 e successive determinazioni dirigenziali sono stati approvati il bando e i relativi allegati;
8. con determinazione 2020/0088/7 n. cron. 371/2020 sono stati resi pubblici gli elenchi delle istanze presentate sia a sportello che a domanda;

Precisato che entro i termini previsti, attraverso piattaforma informatica dedicata, sono pervenute n. 77 istanze della tipologia a domanda come da elenco riportato nella determinazione n. 371 del 22/02/2020;

Rilevato altresì che sono intervenute le disposizioni previste dai diversi decreti governativi con i quali si stabiliscono ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso dell'emergenza sanitaria;

Dato atto inoltre che è pervenuta comunicazione all'ente onde non aggravare lo stato di un servizio di assoluto rilievo sociale, nell'interesse di tutta l'utenza, per il particolare periodo di emergenza, e poter garantire l'erogazione del servizio medesimo, è stato chiesto di limitare anche tramite i service - le spedizioni di corrispondenza tra cui anche la posta non a firma (tra cui ad esempio Posta Massiva, Posta4 pro, Posta1pro, Posta Time, Posta Contest1, Posta Contest4) con cui vengono effettuate alcune verifiche;

Richiamata l'istanza a domanda ns. prot. 51421 del 04.07.2019 (codice istanza n.10/D) presentata dalla ditta Moderno srl in relazione al bando di cui in oggetto;

Richiamata la nota prot 36598 del 07/06/2020 con cui si comunica l'avvio del procedimento e contestuale sospensione dei termini per le motivazioni di seguito riportate: nella stessa si sono anticipati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i. in quanto inammissibile;

Dato atto che con la predetta nota è stato comunicato:



Comune di Pordenone

“Facendo seguito alla Vostra istanza a domanda ns. prot. n. 51421 del 04.07.2019 (codice istanza n. 10D) presentata in relazione al bando di cui in oggetto, si comunica che, con determinazione n. 1235 del 06.06.2020 è stata approvata, in via provvisoria, la graduatoria delle istanze a domanda.

Si comunica che sono attualmente in corso tutte le verifiche e gli accertamenti relativi alla Sua istanza e che conformemente alle disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i., si anticipano i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. La commissione all'uopo nominata per la valutazione dell'istanza presentata, nella seduta del 17 aprile 2020 ha così disposto:

*“La domanda di contributo presentata dalla società **Moderno S.R.L. PI 01180600932**, riguarda la ristrutturazione di locali e l'acquisto di beni, entrambi destinati all'attività di ristorazione, già effettuati nel corso dell'anno 2018 come consentito dal bando.*

Dall'acquisita visura camerale risulta che la società esercita in via principale l'attività di albergo ATECO 55.1 dal 31/08/1992 e che ha provveduto ad affittare il ramo d'azienda “Ristorazione con somministrazione” con effetto dal 01/10/2018.

*E' stato quindi acquisito il contratto di affitto di ramo di azienda datato 29/11/2018, dal quale si evince che la società **Moderno S.R.L.** non è più nella disponibilità dei locali e dei beni per l'intervenuta ristrutturazione e l'intervenuto acquisto dei quali ha presentato la domanda di contributo, giacché tali locali e tali beni fanno parte del complesso dei beni immobili e mobili costituenti il ramo d'azienda che la società **Moderno Srl** ha concesso in affitto alla società **ME S.R.L.** prima della presentazione della domanda intervenuta in data 04.07.2019.*

Il contratto è stato stipulato per la durata di anni 6, con tacito rinnovo di 6 anni in 6 anni salva disdetta, con canone d'affitto pattuito in € 24.000,00 annui per l'immobile e € 12.000,00 annui per i beni mobili (quest'ultimi oggetto di richiesta di finanziamento).

*E' pertanto palese che per effetto del contratto d'affitto d'azienda la società **Moderno S.R.L.** non esercita l'attività di ristorazione in relazione alla quale ha richiesto il finanziamento, venendo quindi meno la necessaria coincidenza tra soggetto richiedente e titolare dell'attività esercitata per la quale viene richiesto il finanziamento, che costituisce imprescindibile presupposto per l'erogazione del contributo ricavabile dal complesso normativo del bando e dei provvedimenti ad esso presupposti.*

Del resto l'art. 25 del bando ammette variazioni soggettive del beneficiario solamente dopo la concessione o l'erogazione del contributo e alle condizioni ivi previste, tutte circostanze che qui non sussistono.

*Peraltro, l'indisponibilità da parte della società **Moderno** dei beni per i quali ha chiesto il contributo, avendo affittato a terzi il relativo ramo d'azienda, esclude che la società possa validamente assumere (ed il Comune pretendere l'adempimento) i vincoli/obblighi/impegni posti dal Bando per i beni oggetto di contributo ed in particolare il vincolo di stabilità dell'investimento di 5 anni dall'accettazione della rendicontazione (artt. 22 e 34 bando). Tantomeno tali vincoli potrebbero essere pretesi dal Comune nei confronti dell'impresa che è subentrata con contratto di affitto nella gestione del ristorante, tenuto conto che nessuna obbligazione in tal senso è stata dalla stessa assunta.*

*Per tutte le ragioni sopra esposte si ritiene pertanto non sussista la legittimazione della società **Moderno SRL** alla presentazione della domanda di contributo, in quanto le spese sostenute riguardano l'attività di ristorazione affittata a terzi prima della presentazione della domanda. La domanda non può pertanto essere accolta.”*

Si comunica pertanto per quanto sopra indicato che sussistono i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i., che così recita: “Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.”

Ciò premesso si avverte che la presente comunicazione interrompe i termini del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni e, in mancanza di riscontro da trasmettere esclusivamente via pec: comune.pordenone@certgov.fvg.it; si comunica fin d'ora che la graduatoria diverrà definitiva e che sarà emesso provvedimento di diniego.”

Rilevato che a seguito della municipale pec n. 36598 del 07.06.2020 la ditta richiedente ha controdedito con pec. n. 39639 del 18.06.2020 (oltre il termine imposto) come segue:



Comune di Pordenone

“Pur confermando che alla data della presentazione della domanda l'attività di ristorazione è stata oggetto di affitto del ramo d'azienda, a maggio 2020 si è provveduto a risolvere il relativo contratto e ad assumere la gestione del ristorante oggetto della domanda di contributo. In sintesi, da gennaio 2018 ad oggi la gestione del ristorante è stata:

- 1) da gennaio 2018 a settembre 2018: Moderno srl;*
- 2) da ottobre 2018 ad aprile 2020 Me srl;*
- 3) da maggio 2020: Moderno srl.*

Attualmente quindi la Moderno srl è nella piena disponibilità e gestione dell'attività di ristorazione e dei relativi locali.

Si evidenzia che la presentazione della domanda di contributo da parte della società Moderno Srl è stata motivata per la particolare configurazione del contratto di affitto del ramo d'azienda che prevede una forte commistione fra l'attività alberghiera e quella di ristorazione. Quest'ultima infatti deve rispettare precisi obblighi contrattuali dipendenti dal mantenimento della classificazione alberghiera nonché dall'uso promiscuo dei locali di ristorazione da parte della Moderno srl al fine di erogare alcuni servizi accessori ai clienti dell'albergo, quali ad es. le colazioni.

I locali dell'attività di ristorazione sono compresi in una unità immobiliare unica e comunicante con l'attività alberghiera ad attestazione della gestione “congiunta” fra le due attività.

Il contratto di cessione del ramo d'azienda fra la Moderno srl e la ME srl – che si allega - precisa in diversi articoli quanto su esposto e che si evidenziano di seguito:

- nelle premesse si precisa che trattasi di locali – quelli dell'attività alberghiera e di ristorazione - fra loro adiacenti e comunicanti. Inoltre si precisa che l'attività di ristorazione deve sottostare a precisi vincoli al fine di garantire il livello qualitativo del servizio alberghiero.*
- nelle premesse viene esplicitamente richiamata l'esigenza di garantire l'utilizzo dei locali di ristorazione da parte della società Moderno srl al fine di garantire alcuni servizi ai clienti dell'albergo prevedendo la stretta “collaborazione della affittuaria e/o l'utilizzo di strutture e locali in uso esclusivo e/o comune al ramo d'azienda Ristorante-Bar”*
- all'art. 5 si disciplina l'uso dei locali di ristorazione da parte della Moderno srl per la gestione delle colazioni: “il servizio di colazioni per gli ospiti dell'albergo verrà preparato ed erogato presso i locali del ristorante usufruendo delle utenze, degli impianti e delle attrezzature del ramo d'azienda concesso in affitto. Il servizio verrà effettuato da dipendenti della “Moderno - s.r.l.”, la quale provvederà direttamente anche all'acquisto delle derrate alimentari, della biancheria, della posateria, dei piatti, dei bicchieri nonché degli altri materiali di consumo ed ogni accessorio di servizio. A tal fine verranno concordemente individuati dalle parti appositi spazi nei locali e nelle attrezzature ove la società “Moderno - s.r.l.” potrà conservare i suoi beni dedicati alle colazioni”.*
- all'art 9 (pag. 12) si ribadisce la necessità di garantire l'erogazione di alcuni servizi per i clienti dell'albergo utilizzando i locali del ristorante e con personale della Moderno Srl: “La affittuaria si obbliga - ad adeguare il proprio servizio ed i propri orari alle esigenze della struttura alberghiera ed alla normativa in materia di classificazione alberghiera per gli alberghi a 4 (quattro) stelle, anche consentendo ai dipendenti dell'albergo di utilizzare servizi e strutture del BAR per esigenze che la affittuaria non fosse in grado di soddisfare direttamente (giorni di chiusura, ferie, factum principis)”;*
- All'art.15 si disciplina il mantenimento dei beni oggetto del contratto d'affitto del ramo aziendale nell'inventario della Moderno srl: “In deroga a quanto previsto dall'articolo 102, comma 8, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, le quote di ammortamento, relative a tutti i beni compresi nel ramo d'azienda concesso in affitto, continueranno ad essere dedotte dalla concedente nella determinazione del proprio reddito”*

Risulta importante rilevare che gli investimenti oggetto della domanda di contributo sono stati effettuati fra giugno e settembre 2018 quando la gestione del ristorante era in capo alla Moderno Srl, alla quale è intestata dunque la documentazione di spesa e in capo alla quale sono ricondotti i relativi pagamenti.

Alla luce quindi di una continuità nella gestione dei locali di ristorazione da parte della Moderno srl seppur oggetto del contratto di affitto d'azienda, del mantenimento dell'uso dei beni oggetto della domanda di contributo e della loro contabilizzazione da parte della Moderno srl e della sopraggiunta gestione diretta delle attività di ristorazione da parte della stessa Moderno srl che di fatto supererebbe ogni dubbio sulla gestione congiunta dei locali e dei beni oggetto della domanda di contributo, si fa rispettosa richiesta di nuova valutazione sull'ammissibilità dell'istanza in oggetto.”



Comune di Pordenone

Rilevato che in data 03.07.2020 la Commissione valutatrice nell'esaminare le controdeduzioni ha così stabilito:

“Si rileva che dalle suddette osservazioni presentate risulta confermato che al momento di presentazione della domanda la società non era legittimata in quanto non esercitante l'attività i cui beni costituivano richiesta di finanziamento.

La Commissione preso atto di quanto presentato dalla ditta e ritenuto quanto sopra osservato non superi i motivi ostativi conferma l'inammissibilità della domanda.

La Commissione peraltro rileva che seppur ad oggi il contratto d'affitto d'azienda con il terzo è stato risolto e l'azienda è ritornata in disponibilità della società l'attività risulta sospesa (fino al 29/04/2021) come da provvedimento SUAP, rep. 34858 pr. numero 626/2020 del 28/05/2020 diversamente da quanto dichiarato nelle controdeduzioni. Giova a tal fine ricordare che l'art. 7 del bando prevede espressamente l'inammissibilità in caso di sospensione dell'attività. Gli scritti difensivi e gli atti depositati al SUAP confermano quindi la non sussistenza di legittimazione della società Moderno SRL e l'inammissibilità della domanda.”

Evidenziato quindi che l'istanza risulta non conforme al bando e che come da comunicazione di cui al prot. 36598/2020 si preannunciava l'emissione del provvedimento di diniego;

Presupposti di diritto

Visti:

- ✓ l'art 1 commi dal 974 al 978 della legge 208 del 28.12.2015 legge di stabilità 2016;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016, dando attuazione alle disposizioni normative contenute nella legge sopra richiamata, ha approvato il "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;
- ✓ la convenzione stipulata tra il Sindaco del Comune di Pordenone ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/01/2018 e registrata dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018 come successivamente modificata ed integrata;
- ✓ il bando “una impresa accessibile ed inclusiva” approvato con i diversi atti sopracitati e dai decreti/determinazioni dirigenziali;
- ✓ il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze dei dirigenti;
- ✓ gli artt 1326 e succ. del CC e l' art. 1346 CC;

Riferimenti normativi generali

Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visti i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA



per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di dichiarare inammissibile l'istanza a sportello ns. prot. 51421 del 04.07.2019 (codice istanza n.10/D) presentata da **MODERNO SRL** in relazione al bando di cui in oggetto, per le motivazioni soprariportate;
2. di dare atto che il richiedente, con la sottoscrizione dell'istanza del contributo, ha espresso il suo univoco e incondizionato consenso al trattamento dei dati ai sensi delle disposizioni del D.lgs 30.06.2003 n. 196 e del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679; a tal fine i dati sono trattati nel rispetto della disciplina vigente;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato al richiedente;
4. di dare atto che il presente atto, viene pubblicato ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online, nella sezione del sito web del Comune dedicata ad "Amministrazione trasparente" e verrà dato seguito agli altri adempimenti previsti in materia;
5. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data;

DICHIARA

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 12 agosto 2020

Il responsabile
FEDERICA BRAZZAFOLLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 12/08/2020 20:09:47

IMPRONTA: 5F830274E392551BABCABF1F8FCA882B9725330149862DF53F05E62271E5D448
9725330149862DF53F05E62271E5D448588CB0E5243ADDF726989E7B9AAC11CE
588CB0E5243ADDF726989E7B9AAC11CE021F024DCB2840C40920EA6AC51748D2
021F024DCB2840C40920EA6AC51748D2DF9E8400AA4DD127DA28584AAB3B9A7D